



SEMINARIO

***I DM 10 novembre 2011 sulle regole per l'informazione geografica.
Strumenti e attività per la loro concreta attuazione.***

Roma – 28 giugno 2012

L'adeguamento dei DBT regionali alle nuove specifiche di contenuto - Gli strumenti GeoUML a supporto del processo di formazione, realizzazione e gestione dei database geotopografici.

arch. Massimo Attias – Dott. Claudio Mazzi (CISIS)

Il DM 10 Novembre 2011 definisce la nuova specifica di contenuto generale e definisce il contenuto minimo comune, definito National Core.

La definizione di uno standard informativo comune è indispensabile nella prospettiva della realizzazione del Database inter-regionale su scala nazionale.

Le Regioni (e gli enti afferenti) che devono strutturare un proprio Database geotopografico hanno facoltà, secondo le esigenze del proprio territorio di competenza, di inserire nuove classi e nuovi attributi (ed eventualmente nuovi temi)

La questione dell'adeguamento dei database già realizzati dalle Regioni deve essere affrontata su due piani distinti ed allo stesso tempo integrati

un piano concettuale che riguarda l'adeguamento della struttura delle specifiche del DB (temi e classi) tra le specifiche precedenti e l'attuale

un secondo piano riguarda invece le ricadute di tipo "cartografico" per assicurare al Database la corretta associazione tra classi dell'impianto concettuale ed elementi poligonali che individuano la medesima classe sulla cartografia.

Importante è considerare l'attività di adeguamento delle specifiche come un processo per fasi successive, distinguendo ciò che è necessario per il funzionamento dell'impianto del DBT e per l'integrazione con i DBT delle regioni limitrofe, dalle informazioni (vedi soprattutto per gli attributi quali "destinazioni d'uso) che possono essere raccolte in fasi successive.

Nel mese di ottobre 2011 la struttura di supporto del CISIS ha realizzato un seminario tecnico che ha affrontato il tema dell'adeguamento delle specifiche di dei database geotopografici alle nuove specifiche emanate.

In quella occasione è stato presentato un documento di lavoro di Linee guida per l'adeguamento delle specifiche.

Il documento che costituisce una bozza di lavoro ha come allegato il documento *"Revisioni al Catalogo dei Dati Territoriali – Specifiche di contenuto per i DB Geotopografici"*

(da IntesaGIS 2006 alla Specifica di Contenuto 2010) Redatto in seno al Gdl 2 (dati geotopografici)

Documento importante per un confronto puntuale tra le specifiche 2006° le attuali

Tutta la documentazione è disponibile all'indirizzo www.centrointerregionale-gis.it

Nel corso del 2012, quando verrà avviato il nuovo programma di attività, sarà possibile riattivare la struttura di supporto del CISIS

(composta nel 2011 da:

Leonardo Donnaloia, Claudio Mazzi, Pierpaolo Milan e Antonio Rotundo)

per fornire supporto agli enti che devono adeguare le specifiche di contenuto del Proprio DBT.

Il supporto generico consiste in una valutazione sulle attività da realizzare per l'adeguamento delle specifiche soprattutto nelle ricadute di tipo "cartografico". Tale tipo di supporto può essere sufficiente per chi ha strutturato il proprio DB secondo le specifiche IntesaGIS (doc. 1n1007/2006) per le scale 5/10.000, mentre per scale 1/2000 o per chi ha utilizzato specifiche precedenti, occorrerà realizzare specifiche sperimentazioni per fare il quadro delle attività di adeguamento.

**Gli strumenti GeoUML a supporto del processo di formazione,
realizzazione e gestione dei database geotopografici.**

DECRETO 10 novembre 2011

**Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei
database geotopografici.**

(Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27/02/2012 - Supplemento ordinario n. 37).

L'allegato 2 del DM Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici è dedicato specificamente al modello GeoUML (Geographic Unified Modeling Language) utilizzato per definire la parte strutturata delle Specifiche di Contenuto.

Il modello GeoUML è composto da un insieme di costrutti che consentono di definire formalmente lo schema concettuale di una specifica.

Il CISIS e lo SpatialDBgroup del Dipartimento DEI del Politecnico di Milano hanno nel corso degli ultimi anni sviluppato una collaborazione che oggi ha condotto alla definizione del citato Modello GeoUML e soprattutto alla realizzazione di due importanti strumenti per gestire una attività complessa come quella della formazione del database geotopografico

GeoUMLcatalogue Editor è uno strumento a supporto della definizione e strutturazione della specifica di contenuto (SC), ovvero alla creazione del Geodatabase che l'Ente intende utilizzare per la formazione del Database Geotopografico sul proprio territorio di competenza.

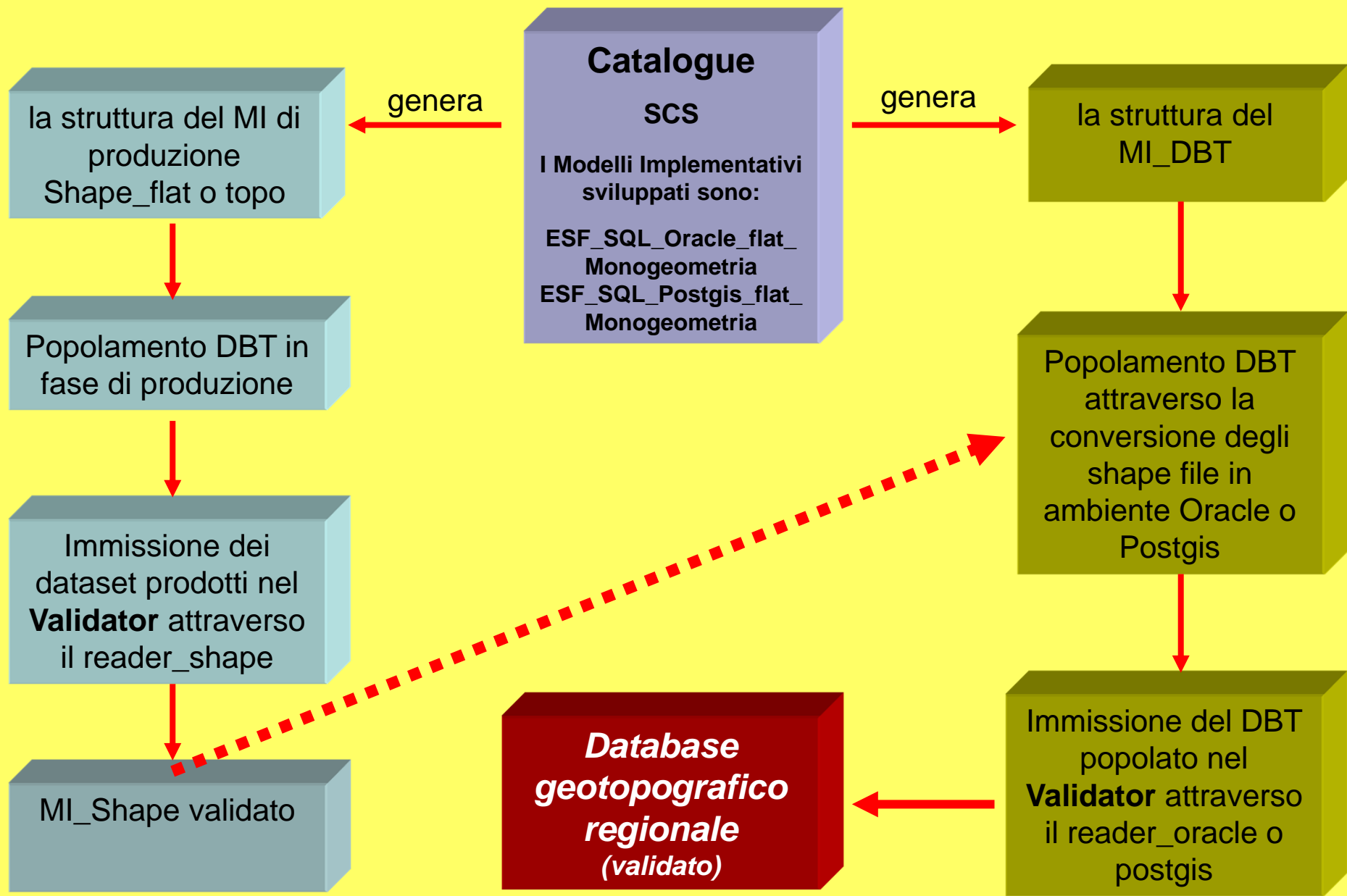
Il GeoUMLcatalogue viene rilasciato con la specifica approvata dal DM caricata al suo interno, ma è strutturato per accogliere e gestire specifiche di tipo diverso.

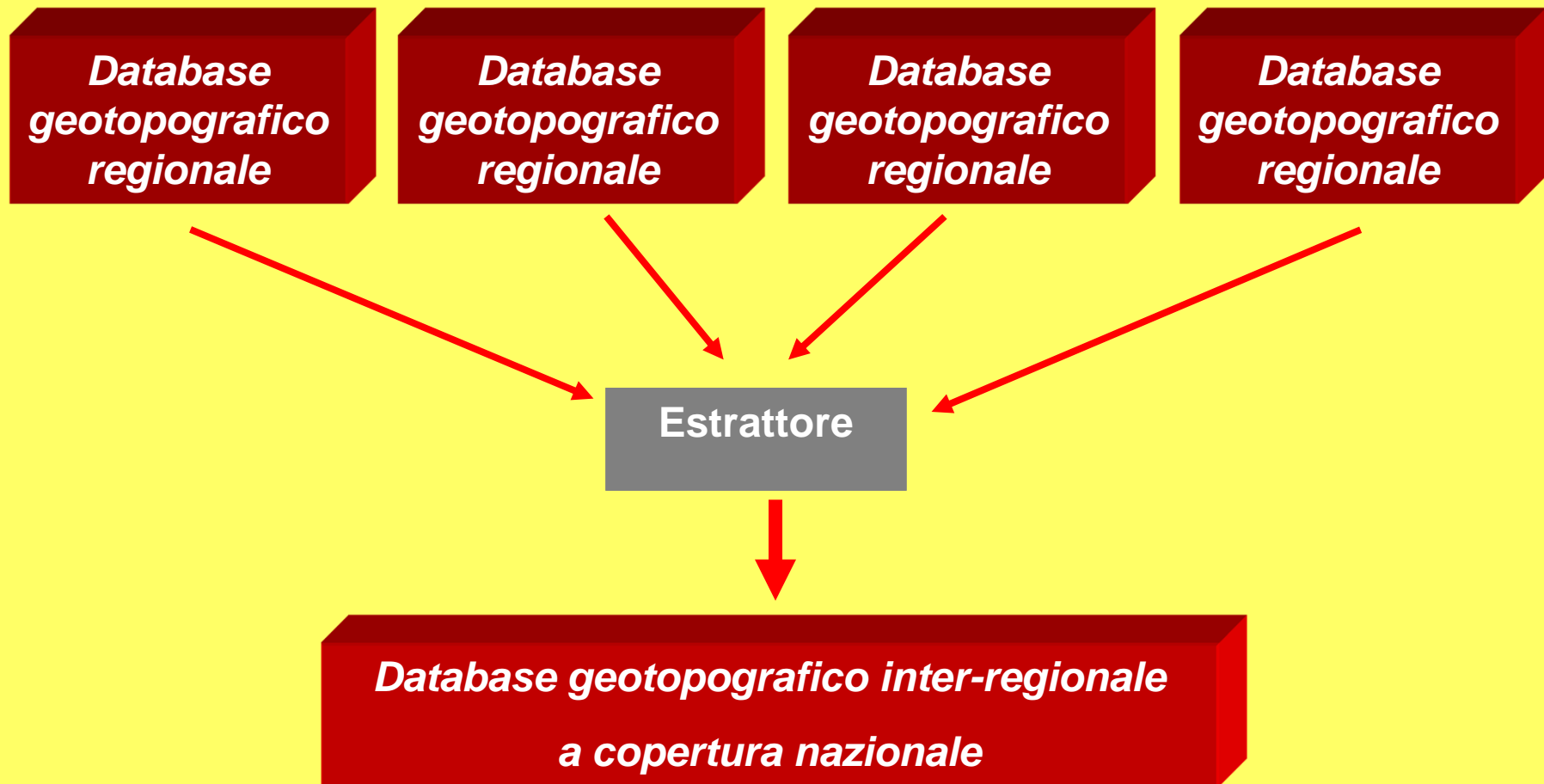
Il GeoUMLvalidator è uno strumento in grado di operare il controllo di conformità intrinseca di un generico Data Product (dataset) relativamente ad una specifica di contenuto (SC) gestita dal GeoUMLcatalogue. Lo strumento permette di validare i dati nella fase di produzione (ad esempio, in base ai modelli di produzione shape_flat e shape_topo) e di validare i dati caricati o gli aggiornamenti effettuati all'interno di un geodatabase nuovo o pre-esistente

I due strumenti sono stati sviluppati per un loro funzionamento su file in formato shape o gml e in ambiente Oracle (monogeometria e multigeometria) e Postgis (monogeometria). La scelta dello sviluppo dei modelli implementativi in tali ambienti, in accordo con le regioni coinvolte nel progetto, è avvenuta dopo un'attenta ricognizione sullo stato attuale di realizzazione dei database geotopografici e sugli sviluppi previsti.

Gli strumenti sono oggi disponibili per tutta la Pubblica Amministrazione tramite una richiesta sul sito della componente geografica (CPSG) del CISIS www.centrointerregionale-gis.it inviando i form per la compilazione dei dati alla e-mail m.attias@cisis.it, successivamente si riceveranno le credenziali per accedere al sito <http://spatialdbgroup.polimi.it> ed effettuare il download

Sintesi del flusso di produzione dei DBT attraverso l'utilizzo degli strumenti GeoUML





Rispetto al flusso presentato manca ancora la realizzazione dell'estrattore dei dati dai DB regionali verso il DB inter-regionale.

Nell'attività 2012/2014 si effettuerà una sperimentazione sulla costruzione del DB inter-regionale "materializzato" in sede, affrontando le ampie tematiche di omogeneizzazione dei dati al confine e la questione dei limiti amministrativi e si approfondiranno gli studi per l'implementazione del DB "virtuale" attraverso infrastruttura dati geografici.